



VILLA DEL PRINCIPE A GENOVA



Villa del Principe, la più vasta e sontuosa dimora nobiliare della città di Genova.

Era il 1529 quando Andrea Doria, valente ammiraglio e uomo d'armi leggendario, diede il via ai lavori che avrebbero portato alla costruzione di questo meraviglioso palazzo affacciato sul Golfo di Genova. Questo sarebbe divenuto il luogo di pace al rientro dai suoi innumerevoli viaggi e la dimora prescelta per i suoi successori: la famiglia Doria Pamphilj. Qui, durante le sue visite ufficiali sarebbe stato ospitato l'Imperatore Carlo V, lo stesso dal quale Andrea Doria era riuscito ad ottenere l'indipendenza di Genova dall'Impero, divenendo di fatto il signore della città.

In questa villa, insieme alla consorte Peretta Usodimare, Andrea Doria diede vita ad una grande corte rinascimentale, di cui fecero parte artisti come il magnifico Perino del Vaga, che si occupò della decorazione e degli arredi di gran parte delle sale. La Villa venne poi ampliata dal successore di Andrea, Giovanni Andrea I Doria, con il quale raggiunse il suo massimo splendore. Oggi *Villa del Principe* è un museo pieno di tesori nascosti. Per rivivere i suoi fasti basta percorrere le sue stanze, meravigliandosi di fronte ai suoi splendidi affreschi ed arazzi. E' una meraviglia del rinascimento europeo.

Giovanni Andrea I (Genova 1540-1606) fu educato da Andrea. A otto anni veniva già condotto sulle galee, affinché si abituasse alla vita sul mare e al futuro ruolo di ammiraglio. Alla morte di Andrea (1560), Giovanni Andrea ereditò il palazzo di Fassolo, i titoli nobiliari e le galee. Per quasi mezzo secolo egli combatté sul mare, al servizio della Corona di Spagna, scontrandosi spesso con i pirati barbareschi.

A Lepanto (1571) fu a capo dell'ala destra della flotta che, sotto il comando supremo di Don Giovanni d'Austria, inflisse una dura sconfitta ai Turchi (in quell'occasione si attirò pesanti critiche dagli alleati veneziani); nel 1583 Filippo II lo nominò comandante supremo della flotta del Mediterraneo, nel 1594 divenne membro del Consiglio di Stato spagnolo. Egli rivestiva un ruolo importante anche all'interno dello Stato genovese, entro cui costituiva il più importante punto di riferimento per la Spagna.

Nel dicembre del 1601 il Senato gli decretò onori particolari, tra cui il conferimento del titolo di "patriae libertatis conservator" e l'erezione di una statua celebrativa.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com